

22/04/2014 06:06

Tweet

SPENDING REVIEW

Il Piano Cottarelli? Svanito nel nulla

Nel decreto sugli 80 euro non c'è traccia del lavoro del commissario Perse le tracce di tagli a dirigenti, magistrati, diplomatici, enti e agenzie

L'altra grande partita è quella relativa al taglio degli incentivi alle imprese. Cottarelli, nelle sue slides, prevedeva un risparmio di circa un miliardo, la stessa cifra inserita nel "decreto legge 80 euro". Ma mentre nelle previsioni del commissario alla spesa il carico maggior della riduzione degli incentivi alle imprese sarebbe dovuto essere a carico del trasporto e soprattutto dell'autotrasporto, nel provvedimento si è previsto che il taglio sarà calibrato in quota maggiore sul comparto agricoltura.

Cottarelli inoltre prevedeva di recuperare altri 2,2 miliardi dall'efficientamento diretto, all'interno di questo capitolo 800 milioni sarebbero dovuti arrivare dal taglio degli acquisti dei beni e servizi. Nelle tabelle di Renzi-Padoan invece si parla di 2,1 miliardi provenienti dai minori acquisti di beni e servizi e si va dunque a un taglio di 700 milioni alle Regioni e altrettanti agli enti locali, il resto sarà recuperato dalle amministrazioni centrali. Ma soprattutto, del piano-Cottarelli, è sparito il grosso: la riduzione degli stipendi dei dirigenti dello Stato. Il commissario alla spesa aveva pronosticato un risparmio di circa 500 milioni con il taglio in media dell'8-12 per cento delle retribuzioni dei livelli apicali dell'amministrazione pubblica. Svanita nel nulla la tirata sui dirigenti più pagati d'Europa, come pure non si sa che fine abbia fatto l'idea dei tetti intermedi ai vari livelli dirigenziali. Renzi si è spaventato della reazione che hanno avuto i magistrati e dunque si è limitato a una spuntatina solo ai massimi livelli. A ruota si sono salvati anche i diplomatici, che pure erano finiti nel mirino dell'"uomo dei tagli".

Ma di quanto previsto da Cottarelli ci sono tante voci di cui si son perse le tracce. Non si sa più nulla per esempio delle sinergie tra i vari corpi di polizia. Per non parlare degli enti inutili: Cottarelli aveva elencato, oltre al **CNEL**, anche Enit, Isfol, Aran, Autorità sui contratti pubblici, Ice; aveva suggerito anche la fusione di enti e agenzie (in particolare quelli di ricerca). Svaniti nel nulla gli accorpamenti delle prefetture, dei vigili del fuoco, delle capinaterie di porto e in generale i risparmi che sarebbero dovuti derivare dal taglio delle sedi periferiche dello Stato. Sulla carta rimangono anche le riduzioni degli oneri alle Camere di Commercio e alle Autorità Indipendenti.

Tante polemiche si erano sollevate, al momento in cui le slide di Cottarelli erano divenute pubbliche, sugli esuberanti dei dipendenti statali. Si parlava di circa 85mila lavoratori pubblici destinati ad uscire per un costo corrispondente di tre miliardi. Un altro capitolo che del lavoro dell'ex direttore affari fiscali del Fondo monetario che è uscito dal provvedimento del governo. Mentre un punto su cui Cottarelli aveva battuto molto, ovvero la maggiore trasparenza, è rintracciato prepotentemente nel testo varato dall'esecutivo visto che sono state previste le sanzioni (che finora ancora non c'erano) per quelle amministrazioni pubbliche, statali o locali, che non mettono on line tutte le spese sostenute. Un ruolo impalpabile il suo. Se ne è reso conto anche il premier che nella conferenza stampa di venerdì ha ammonito gli enti locali e le Regioni chiamati a risparmiare 700 milioni ciascuno sull'acquisto di beni e servizi: «Se intervenite voi, bene. Se no, interveniamo noi. L'ufficio del commissario della spending deve cambiare veste. Deve individuare interventi precisi e puntuali».

Gianni Di Capua

Commenti

Scrivi un commento

Dillo ad un amico

Nome:

Email:

Commento:



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)



ACQUISTA EDIZIONE

LEGGI L'EDIZIONE

Tweets di @tempoweb

Più interessanti

Più letti

- 15:50 Lavoro, il governo pone la fiducia. Ncd fa un passo indietro ma annuncia battaglia
- 10:45 Il premier ucraino Yatsenyuk in visita da Papa Francesco
- 07:34 «Renzi toglie il segreto di Stato». Ma è stato cancellato dal '77
- 07:28 Alitalia al bivio con Etihad. Governo in campo per gli esuberanti
- 07:25 Garcia, l'oro di Roma
- 07:21 Roma capitale dei turisti e degli abusivi
- 07:25 Chiodi parte con la campagna. Era ora
- 06:07 Pazzi per Stella. Allegria e colore

Pasquetta in città, ecco cosa fare
 Silvio: colpito da ingiustizie enormi
 Licia Ronzulli posta il selfie con Silvio Berlusconi e Francesca Pascale
 «Siamo tutti cretini»
 L'editoriale Gian Marco Chiocci
 Alitalia-Etihad, appesi agli esuberanti
 Sui marò l'ennesima gaffe di Marino
 Strade e incidenti, bluff dei brevetti per aggiudicarsi gli appalti d'oro
 Senato e Lavoro, due mine per Renzi
 Per l'Inter non è mai troppo tardi
 Basta Pogba La festa è pronta
 Lavrov contro Kiev: viola i patti di Ginevra. Il presidente ucraino: "Putin vuole distruggerci"

